



Numero speciale  
22-23 novembre 2008

# KARIBU ONLUS NEWS

CENTRO DI SERVIZIO  
AL VOLONTARIATO  
SAN NICOLA  
per la Provincia di Bari



Progetto promosso dal Centro di  
Servizio al Volontariato San Nicola

## Meeting del Volontariato 2008

### Children No More - matite contro la violenza sui minori

di Pasquale Giuliani

Come tutto è sorprendente!

Come tutto nasce da un semplice pensiero, da una considerazione, da una sfida.

È il mese di giugno del 2007.

Siamo nella fase dei preparativi per il prossimo viaggio di missione in Perù.

E' sempre più presente in noi il desiderio di diffondere, non più soltanto ad amici e conoscenti, quanto abbiamo avuto modo di "vivere" nei nostri viaggi di esperienza e missione in Tanzania e quanto vivremo in terra peruviana.

Nasce così una nuova idea: perché non cominciare a parlare di un problema alla volta di quanto riscontrato in questi Paesi?

Ed ecco che bussava alle porte di Karibu, Alessandro Dezi con una proposta alquanto originale.

Alessandro, appassionato di fumetti, collaboratore della rivista Scuola di Fumetto e direttore delle collane fumettistiche delle Edizioni Il Foglio porta subito la nostra attenzione al mondo dell'illustrazione e fumetto come mezzo di comunicazione originale ed evocativo, in grado di fascinare e veicolare anche messaggi importanti, universali, al di là dell'aspetto puramente ludico che risiede nell'immaginario collettivo.



La fase di brainstorming è veloce ed efficace: si può approfondire il problema dello sconvolgimento del clima (chissà per quale motivo i danni arrecati da tifoni o tsunami sono particolarmente gravi in Paesi in Via di Sviluppo, piuttosto che in quelli sviluppati!), oppure parlare della mancanza della acqua che affligge l'intero mondo, ovvero ancora della discriminazione tra uomo e donna.

E invece, la nostra attenzione si ferma sui bambini, ancora una volta!

Siamo sempre più consapevoli che in Paesi appartenenti a continenti diversi e molto lontani l'uno dall'altro, i problemi possano essere molto simili, se non addirittura uguali!

I bambini in Tanzania, ad esempio, si alzano la mattina a prima ora per raccogliere la legna che servirà alla famiglia come combustibile. Subito dopo prendono un bel secchio colorato, di quelli che le nostre mamme usano per lavare i pavimenti, e ... via a prendere l'acqua al pozzo. Lunghe ed estenuanti file, magari insieme a mamma o a qualche fratello o sorella più grande, per raccogliere un po' d'acqua che dovrà essere bollita prima di essere bevuta; lunghe distanze da coprire a piedi nudi con il secchio in testa; portare al pascolo gli animali, prima di andare a scuola.

Ma forse i problemi più gravi nascono quando i bimbi tornano a casa. Non hanno tempo per continuare a studiare o per giocare.





Fin quando farà buio dovranno essere d'aiuto ai genitori, o si prenderanno cura dei fratellini e delle sorelline più piccole.

È la notte il momento più pericoloso! Di notte può accadere di tutto.

Tempo ricco di solitudine e disperazione, nel quale un adulto magari disoccupato e affamato anch'esso, può "affogare" le proprie insoddisfazioni in un bicchiere di distillato improponibile di radici o foglie.

In questi Paesi poverissimi, l'alcol o la colla "aiuta" come il pane. La sensazione di stordimento sostituisce quella di sazietà. Ed è proprio in questi momenti che spesso si arriva a picchiare il proprio coniuge, i propri figli e in ultimo ... anche ad abusarne.

Il pensiero va a tutti quei bimbi che sono "oggetto" di violenze domestiche, di pedofilia o sfrutta-

mento. Il bambino diventa un pezzo di carne, una merce capace di produrre reddito.

Il pensiero diventa veloce, come e forse più della luce: bambini impiegati in guerra per scopi militari perché più efficaci in battaglia, più "manovrabili" o influenzabili fisicamente e psicologicamente; bambini che possono rappresentare una banca per la fornitura di organi; bambini ... bambini ... Benedetti bambini ... Maledetti adulti!

E tutto ciò accade ogni giorno in ogni Paese: nei villaggi della Tanzania, nelle comunità andine del Perù e ... a casa nostra!

I bambini, ogni giorno vengono violati, nel fisico e nell'anima! Sono merce e carne.

Sono quello che i loro genitori non vogliono più essere: camerieri in pizzeria, braccianti a pochi euro al giorno, prostitute per vecchi bavosi in giacca e cravatta, soldati senza gradi sulle spalle pronti a far fuoco forse anche in vista di un "riconoscimento" inteso come segno d'amore.

**Martin Luther King** dice: "Ciò che è dannoso non sono gli uomini cattivi ma il silenzio degli uomini buoni".

Non possiamo più far finta di nulla. Non dobbiamo più far finta di niente.

È così che nasce "**Children No More**".



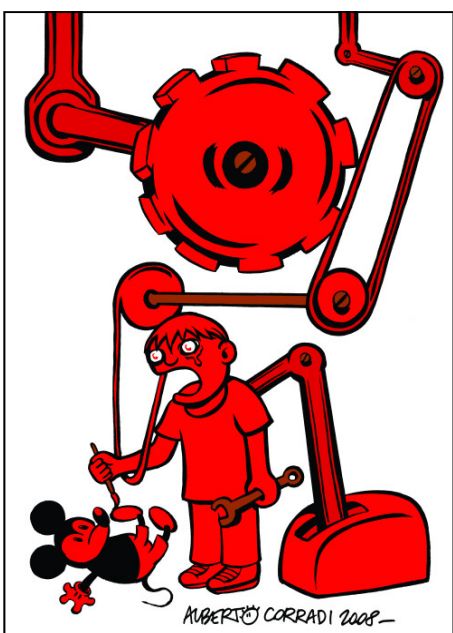
L'idea è subito chiara: dare voce a chi voce non ne ha.

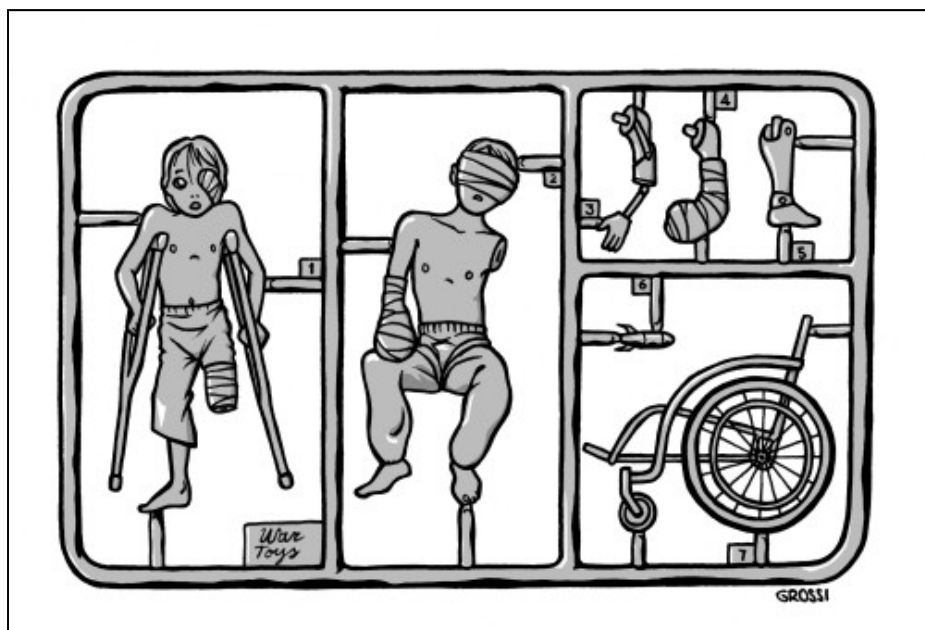
La modalità individuata è quella di "mostrare" le forme di disastro che gli "adulti" sono capaci di fare.

Il linguaggio da utilizzare è scelto da Alessandro Dezi: sono i fumetti che possono raggiungere immediatamente i ragazzi. Nasce così anche il sottotitolo "matite contro la violenza sui minori".

Rispondono all'appello di Alessandro immediatamente molti autori che con il passare dei mesi raggiungono il numero di centoquaranta.

Sono autori nazionali ed internazionali, dal professionista all'esordiente, tutti di indubbia valenza artistica. Ognuno di loro decide di concorrere "sposando" con il





cuore il progetto e fornendo gratuitamente le tavole realizzate per l'occasione; ognuno mostra il totale coinvolgimento emotivo mobilitandosi spontaneamente in un diffuso passaparola e dedicando ampio spazio all'iniziativa sui propri siti web e blog.

Ne segnaliamo alcuni: Giuseppe Palumbo, Andrea Accardi, Maurizio Ribichini, Giuseppe Manunta, Claudio Parentela, Nicoz, Gianluca Costantini, Alberto Corradi, Paolo Di Orazio, Onofrio Catacchio, Alessio Spataro, Onofrio Catacchio, Leo Ortolani, Francesca Ghermandi, Massimo Giacon, Mauro Cicarè, Falcinelli & Poggi, Miguel Ángel Martin (Spagna), Aleksandar Zograf (Serbia), Peter Kuper (Stati Uniti), Trevor Brown (Giappone), Mac McGill (Stati Uniti), Ivan Brun (Francia), Mike Diana (Stati Uniti), Max Andersson (Germania), Blanquet (Francia), Rafael Gouveia (Portogallo), Line

Hoven (Germania), Eric Drooker (Stati Uniti), Vincent Lefebvre (Francia), Daniel Silvestre da Silva (Portogallo), Jennifer Camper (Stati Uniti) e Ryan Inzana (Stati Uniti).

Tali autori hanno pubblicato su note testate italiane ed estere, fra cui L'Unità, La Repubblica, Il Messaggero, Il Manifesto, Rumore, Il Mucchio Selvaggio, Vanity Fair, GQ, Rolling Stone, Maxim, Blue, Diabolik, Intrepido, Lanciostory, Skorpio, Linus, L'Eternauta, Time, Newsweek, The New Yorker, Spin, Penthouse, Heavy Metal Magazine e Mad.

Non possiamo e neanche vogliamo più aspettare. Pensiamo subito a una mostra itinerante con partenza da Colferro (sede legale dell'associazione), passando subito dopo per Bari (prima sede operativa), e poi in giro per l'Ita-

lia. Le prime due tappe, per la nostra Associazione, sono obbligate.

Tutto nella vita si incastra! Forse una coincidenza, o qualcosa in più!

Proprio all'inizio del 2008 c'è la possibilità di concorrere ad un Bando di Promozione del Volontariato. Noi proponiamo l'iniziativa e il **Centro di Servizio al Volontariato San Nicola di Bari** ci consente la realizzazione. È la nostra amica d'avventura che anche in questa occasione ci porge la sua mano: la promozione del progetto. Non potevamo sperare in meglio! A questo punto dobbiamo partire da Bari.

E così è stato. La mostra ha avuto il suo debutto a Bari presso la Galleria Comunale "SpazioGiovani" in via Venezia 41.

L'inaugurazione è avvenuta il **3 di giugno** con l'intervento del Prof.







Pasquale Martino, Assessore alla Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili, Politiche per l'Infanzia, Accoglienza e Pace, e della Presidente del CSV Rosa Franco.

Contempliamo inoltre l'apertura di un **blog** specifico che dia, ad una utenza ben più vasta, la possibilità di visitare la mostra virtualmente, avendo al contempo informazioni realistiche sulle località d'allestimento, gli obiettivi raggiunti, oltre ad una fattiva comunità di dibattito e interazione fra gli utenti stessi.

Allo scopo di misurare quanto fosse vasto il problema nel nostro Paese, nei cento giorni precedenti alla mostra di giugno, abbiamo raccolto tutti gli articoli pubblicati sulla Gazzetta del Mezzogiorno. Abbiamo intitolato la raccolta "**Cento giorni di ordinaria follia**": sono soltanto 11 su 100 i giorni in cui questo giornale non ha fornito notizie delle violenze.



Attualmente, *Children No More* è fra le mostre d'illustrazione e fumetto più imponenti mai realizzate, grazie alla disponibilità e sensibilità degli autori partecipanti.

### Ma qual è il vero obiettivo della mostra?

E' quella di sensibilizzare l'opinione pubblica su una delle piaghe sociali più deprecabili dei nostri tempi: l'abuso sui minori -in ogni forma e località del mondo- attraverso la violenza domestica, la pedofilia, lo sfruttamento del lavoro e della prostituzione minorile, il turismo sessuale, il traffico di organi, il condizionamento psicologico dei mass media, l'impiego nei conflitti armati.

### Quali sono le tappe?

Dopo l'esordio a Bari in via Venezia 41, è stata ospitata a settembre a **Triggiano**, all'interno della Biennale d'arte contemporanea intitolata a Rocco Dicillo, organizzata dalla Coop. Soc. Il Cammino.

Siamo ospiti il 22 e 23 novembre all'interno della Fiera del Levante di **Bari** in occasione del **Meeting del Volontariato 2008**, organizzato dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola di Bari, che per primo ha creduto nel nostro progetto, finanziandolo interamente.

Subito dopo, saremo ospitati nel Museo del Territorio di **Alberobello** grazie alla collaborazione dell'Ass. Giancarlo Sumerano Onlus e del Centro Servizi per il Turismo



Sylva Tour and Didactis, entrambe di Alberobello.

### Il nostro ringraziamento

In questa occasione del Meeting del Volontariato 2008, vogliamo fare arrivare nuovamente il nostro grazie a:

- tutti gli **autori** e ad **Alessandro Dezi** che hanno consentito di tramutare un'idea in una realtà;
- il **Centro di Servizio al Volontariato San Nicola di Bari**, promotore e finanziatore del progetto, al suo Presidente **Rosa Franco**, al Direttore **Sandra Gernone**, e a tutti i collaboratori per la loro professionalità e disponibilità.

Ω

### Ass. Karibu Onlus

Via G. Giusti, 28  
00034 - Colferro (RM)  
380.4758660/680  
www.karibuonlus.it  
**info@karibuonlus.it**  
**Responsabile: p. giuliani**

